

Chiusi Lo scrittore Riccardo Lorenzetti parla del suo libro "L'anno che si vide il mondiale al maxischermo"
"Dal dopoguerra ai nostri giorni attraverso lo sport"

► CHIUSI

Si chiama "L'anno che si vide il mondiale al maxischermo e altri racconti", ed è la prima opera letteraria di Riccardo Lorenzetti, il conosciuto volto televisivo di Tele Idea, autore di seguitissimi programmi sportivi e culturali.

Il libro, edito da Betti Editrice, è già disponibile in tutte le librerie, è una raccolta di racconti che hanno come spunto un grande evento sportivo, e come questo evento viene vissuto dalla gente. L'ambientazione è in una Toscana idealizzata, un po' moderna un po' antica.

Ne parliamo con l'autore, che presenterà ufficialmente il volume il prossimo 5 agosto nella cornice prestigiosa del Festival Orizzonti di

Chiusi.

Com'è nata l'idea di raccogliere i racconti in un volume?

"In realtà è stata un'idea della Betti editrice, che in collaborazione con Primamedia, ha saputo apprezzare il lavoro ed ha voluto valorizzarlo, inserendolo nella collana 'Blutascabile'. E' stato trovato in linea con i contenuti dell'editrice, da sempre attenta a quanto si muove culturalmente a Siena e provincia. Il connubio tra lo sport e la nostra gente è piaciuto fin da subito".

Cos'è il maxischermo che dà il titolo al libro?

"E' il racconto dal quale Gianni Poliziani, Francesco Storelli e Guido Dispenza hanno ricavato lo spettacolo teatrale che ha ottenuto il bellissi-

mo successo ad ogni rappresentazione in giro per la provincia. Un episodio ambientato in un piccolo paese nell'estate del 2006, mentre la Nazionale di Lippi vince i campionati mondiali di calcio. Da lì si apre un piccolo universo che va a descrivere i personaggi, il loro modo di vivere ed interpretare la vita. Gli attori sono stati talmente bravi che il libro si è reso subito riconoscibile anche grazie alla loro performance".

E gli altri racconti?

"Si parla del dopoguerra, delle tensioni sociali e politiche e, fatalmente, si parla di Coppi e di Bartali, del Grande Torino e dei campioni visti attraverso "Il calcio illustrato" o la "Settimana incom". C'è un racconto dedicato ad un prete



sportivo e intraprendente dove si tratteggiano gli anni 70 vissuti in provincia. E poi, Platini, Zoff, la grande Olanda, Klaus Dibiasi, Gianni Rivera. Tutti personaggi grandiosi". ◀